

I rossoneri, in vantaggio con la doppietta di Shevchenko, costretti a rimontare dopo il terzo gol del Bologna

Il baby Cipriani spaventa un brutto Milan

Sala in extremis salva Zaccheroni

Bruno Bernardi
inviato a MILANO

Rocomboloso pareggio del Milan con il Bologna che ha rimontato dal 2-0 al 2-3 e s'è fatto raggiungere in extremis, al 46' della ripresa, da Sala, che in campionato ha festeggiato il suo primo gol in maglia rossoneria. Partita all'ultimo respiro che ha avuto due volti e lasciato l'amaro in bocca a Guidolin. «Meritavamo di vincere», ha commentato l'allenatore felsineo, «abbiamo pagato la faticaccia di Coppa con il Paris Saint Germain» gli ha fatto eco Zaccheroni.

Andriy Shevchenko s'è risvegliato dal lungo letargo ma la sua doppietta non è bastata a fare la differenza. All'attacco ucraino ha replicato il bravissimo venete Giacomo Cipriani, con i suoi primi due gol realizzati in serie A e addirittura nell'imponente scenario di San Siro, dopo che Abbiati aveva parato un rigore a Maresca. Poi, il botta risposta tra Signori e Sala.

Un Milan inguardabile nel primo quarto d'ora, dominato dal Bologna. Con Parigi e la Champions League nella testa, e domenica la Juventus a Torino dove c'è in gioco anche una bella dose di prestigio, Zaccheroni schierava un Milan inedito, con Kaladze titolare a centrocampo e Albertini in tribuna, risparmiato in vista della dura partita di martedì al Parc des Princes. E il Bologna lo metteva subito alle corde impe-

ANCORA IN COMA IL GIOVANE ROSSOBLU'

BOLOGNA. E' ancora in coma Enrico Spanarello, il calciatore diciassettenne della squadra Primavera del Bologna rimasto gravemente ferito l'altra notte in un incidente stradale avvenuto a pochi metri dall'ospedale Maggiore. Il ragazzo è ricoverato nel reparto di rianimazione e i medici mantengono riservata la prognosi. Spanarello, nato a Vibo Valentia e a Bologna da un paio d'anni, centrocampista, frequenta il quarto anno di un istituto tecnico commerciale ed è già stato convocato per le Nazionali giovanili. Al momento dell'incidente viaggiava su una Peugeot 206 con altri quattro giovani; all'guida c'era un suo compagno di squadra, Federico Gmeiner, 19 anni, fiorentino, rimasto illeso. Nella carambola, sono rimaste coinvolte 5 auto, i feriti sono stati sette.

gnando Abbiati con una punizione di Signori e collezionando tre angoli consecutivi.

Ma Guidolin non si fidava del tridente rossonerio, anche se privo di Bierhoff lasciato in panchina, e faceva braccare Shevchenko da Falcone. I rossoblù continuavano a premere e su un tiraccio di Tarantino, da oltre 25 metri, Abbiati per poco non faceva la frittata deviando goffamente in angolo. Dopo lo sbandamento, il Milan riusciva a rovesciarsi nella metà campo bolognese e si rendeva pericoloso su una fortissima deviazione a fil di palo di Comandini.

Sterile la controffensiva del Bologna che, puntualmente, veniva castigato in contropiede al 23'. Ba armava il destro di Shevchenko che, lasciato libero da Falcone ma

in fuorigioco, dal limite esplodeva un rasoterra a fil di palo, imprevedibile per Pagliuca. Il portiere evitava il raddoppio un paio di minuti dopo respingendo una punizione di Leonardo diretta all'incrocio ed era graziato da Comandini che alzava troppo la mira su un invitante traversone di Coco. Era il preludio al 2-0 che arrivava alla mezz'ora, ancora con la firma di Shevchenko, svelto a dirottare a rete un assist di Ba.

Il Milan abbassava la guardia e il Bologna ne approfittava per conquistare un rigore con Cipriani, fermato fallosamente da Maldini in area. Signori, che aveva sbagliato gli ultimi due penaltis consecutivi, rifiutava di tirarlo facendo arrabbiare Guidolin. Batté l'ex juventino Maresca e Ab-

biati para un rigore di Maresca e i rossoneri s'illudono: nella ripresa gli ospiti si trasformano e prendono in mano le redini della partita. Guidolin: «Meritavamo di vincere». Zaccheroni: «Paghiamo la coppa»

biati, con un balzo felino, gli nega il gol. Impresa nella quale, nel secondo tempo (10'), riusciva Cipriani. Approfittando di una dormita della difesa milanista, il giovane centravanti, appostato sotto porta, trafiggeva Abbiati.

Zaccheroni toglieva Leonardo e mandava in mischia Gattuso, fermo da dicembre a causa di una pialbuglia. Dopo una «bomba» di Kaladze sventata da Pagliuca, altro cambio: Helveg per Ba. E Cipriani andava nuovamente a segno con un'incornata imprevedibile su cross di Signori. Era il 2-2.

Con il Milan in barca, inevitabile il terzo gol di Signori al 35'. Ci metteva però una pezza Sala, siglando il pareggio con un rabbioso tiro ravvicinato, e Abbiati con una paratona su Signori.



Cipriani (festeggiato da Maresca) 2 gol e, in alto, Sheva, anche lui autore di una doppietta



MILAN	BOLOGNA
3-4-3	4-4-2
3	3
ABBIATI 6	PAGLIUCA 6
SALA 6,5	FALCONE 5,5
ROQUE JUNIOR 5	PADALINO 5,5
MALDINI 5,5	GAMBERINI 6
BA 6,5	TARANTINO 6
(20' s.l.: Helveg) 5,5	(13' s.l.: Binoschi) s.v.
KALADZE 6	NERVO 6
GIUNTI 6	(32' s.l.: Piacentini) s.v.
COCO 6	MARESCA 6
LEONARDO 6	LIMA 6
(13' s.l.: Gattuso) 6	LOCATELLI 6
COMANDINI 5	(45' s.l.: Olive) s.v.
(32' s.l.: José Mari) s.v.	CIPRIANI 7,5
SHEVCHENKO 7,5	SIGNORI 7
AII. ZACCHERONI 6	AII. GUIDOLIN 6,5
Arbitro: PELLEGRINO 6	

Reti: p.l.: 23' e 30' Shevchenko; s.l.: 10' e 30' Cipriani; 35' Signori; 48' Sala; Ammoniti: Olive, Sala; Spettatori: Paganti 2.749, incasso 77.664.000, abbonati 40.704, quota abbonati 1.095.992.000

Perotti: «Nessuno dei miei si prende la responsabilità di tirare». E Laursen: «Abbiamo sbagliato tutto»

Dopo essersi liberato di un avversario Fiore scocca il tiro del primo gol friulano



Andrea Ioieme

UDINESE	VERONA
3-5-2	4-4-2
2	1
TURCI 6	DOARDO 6
ZAMBONI 6	CASSETTI s.v.
SOTIL 6	(8' p.l.: Oddo) 6,5
BERTOTTO 6	LAURSEN 6,5
ALBERTO 5	GONNELLA 6
FIORE 6,5	TEODORANI 6
GIANNICHEDDA 6	(29' p.l.: Lanzaro) 5,5
JORGENSEN 6	CAMORANESI 5
(42' s.l.: Pinzi) s.v.	(15' s.l.: Gilardino) s.v.
DIAZ 6,5	COLUCCI 6
SOSA 5,5	COLUCCI 6,5
(30' s.l.: Gutierrez) s.v.	SALVETTI 6,5
MARGIOTTA 5	BONAZZOLI 5,5
(47' s.l.: Gaarde) s.v.	MUTU 5,5
AII. DE CANIO 6	AII. PEROTTI 6
Arbitro: SACCANI 6	

Reti: p.l.: 40' Fiore; s.l.: 11' Diaz; 34' Oddo (rig.); Ammoniti: Oddo, Sosa, Bonazzoli; Spettatori: Paganti 1.387, incasso 45.181.000, abbonati 15.341, quota abbonati 349.855.100

Acuti di Fiore e Diaz, il Verona «fustigato» dal suo tecnico

Solo i tre punti consolano l'Udinese dei sogni svaniti

TRE INFORTUNATI SOSA CONTESTATO

UDINE. Tre giocatori sono usciti in barella. Ad avere la peggio è stato Cassetti (probabile distorsione al ginocchio), ma anche Jorgensen, caduto sul gomito dopo un intervento di Oddo, sta male. Roberto Sosa, colpito dopo pochi minuti, è rimasto in campo fischiato da una parte del pubblico friulano, e persino applausi di scherno al momento della sostituzione. De Canio, però, lo difende: «Se non segna, dipende anche dalla situazione della squadra, e poi mi sembra abbia fatto una partita all'altezza dei compagni. Se c'è una contestazione nei suoi confronti, a me sinceramente dispiace». [a. i.]

de solo il 2-0 - uno splendido sinistro di Diaz all'incrocio dei pali - per rendersi un po' più pericoloso. Ma il rigore che esce alla fine di un'azione di stile rugbistico e viene realizzato da Oddo non basta a cambiare volto ad una gara segnata.

«Sì, abbiamo anche disputato una buona partita - dice il tecnico gialloblù Perotti - ma a livello scolastico. Se nessuno si prende la responsabilità di tirare, la squadra è come quelle formazioni di bambini che aspettano di prendere il gol prima di reagire».

Parole dure, confermate però da Laursen: «Abbiamo sbagliato tutto, giocando senza grinta davanti ad una Udinese che oggi era davvero poca cosa».

Già, l'Udinese. Perfino De Canio riconosce che i tre punti sono l'unica cosa buona, visto che non è stata una bellissima partita. Dal punto di vista tecnico non siamo soddisfatti, ma c'era la necessità di arrivare ad una migliore posizione di classifica». Traduzione: i sogni sono finiti, benvenuti nella realtà.

Inter a Napoli senza Jugovic, ma rientra Blanc

Tardelli: ora basta con le distrazioni

MILANO

Marco Tardelli ritrova il Napoli, la squadra del suo esordio sulla panchina interista. Il 15 ottobre i partenopei erano ancora guidati da Zeman e si arresero ai nerazzurri. «Quello che troveremo stasera al San Paolo sarà però un Napoli ben diverso - assicura il tecnico - l'ho visto più volte all'opera, anche contro la Juventus che contava su uno Zidane che ha fatto la differenza e l'impressione fu molto buona. Mondonico ha fatto un ottimo lavoro, ha un centrocampo di grande movimento con due esterni bravi e un attacco pericolosissimo nel quale Edmund può fare la differenza». E l'Inter? Dopo le tante delusioni, ultima quella di giovedì contro l'Alaves, Tardelli va molto cauto e chiede molta attenzione: «Ci vorrà tanta concentrazione. Guai a ripetere certi errori che hanno reso irraggiungibile un successo meritato».

A Napoli mancherà Jugovic, bloccato da una contusione, ma rientrerà Blanc mentre a centrocampo ci sarà Dalmat, per il quale l'allenatore dispende elogi.

Intanto Tardelli, sempre più convinto di aver meritato la conferma, parla del futuro dell'Inter. «D'accordo con me, la società è arrivata ai due centrocampisti turchi del Galatasaray, Emre e Okan. Sono due giocatori interessanti: Emre lo conosco da un anno e mezzo, Okan all'ultimo Europeo ha anche fatto gol all'Italia». Okan, all'anagrafe Okan Buruk, 28 anni, è il leader del centrocampo del Galatasaray e della Nazionale, è in scadenza di contratto e ha già firmato con l'Inter un precontratto fino al 2005 da 2 miliardi a stagione. La stessa cosa ha fatto Emre Belezoglu, 21 anni, centrocampista offensivo, pure in scadenza di contratto, che si è accordato fino al 2006 per lo stesso ingaggio.

Qualcuno ipotizza che i due siano stati voluti da Fatih Terim, in partenza dalla Fiorentina e con presunto sbarco al Milan, e che Moratti vorrebbe dirottare all'inter, ma per ora non ci sono conferme. Ma non è detto: se Tardelli dovesse finire male la stagione, Moratti non lo confermerà e Terim potrebbe rappresentare la soluzione. [n. sor.]

PARTITE E ARBITRI DELLA SERIE A. 19ª GIORNATA ORE 15				OGGI IN SERIE B E C ORE 15							
ATALANTA (4-4-1)	VICENZA (3-4-1-2)	BARI (1-3-4-2)	JUVENTUS (3-4-1-2)	NAPOLI (1-2-5-2)	INTER (3-5-2)	PARMA (3-4-3)	BRESCIA (3-5-1-1)				
22 Pellizzoli 24 Siviglia 4 Paganin 20 Carrera 26 Zeman 19 Zenoni D. 29 Donati 21 Pinardi 3 Morfeo 10 Ventola Arbitro: Ayroldi	Sterchele 1 Cardone 6 Dal Canto 3 Tomas 20 Comotto 13 Firmani 4 Dabo 26 Borghetti M. 11 Zauli 21 Toni 30 Kallon 2	31 Gillet 28 Negrouz 34 Mazzarelli 13 Innocenti 15 Bellavista 32 Said 8 Andersson D. 11 Markic 10 Marcolini 18 Cassano 71 Poggi	Van Der Sar 1 Benedini 15 3 Quiroga 2 Saberi 21 Troise Pessotto 7 Zambrotta 23 5 Magoni 20 Matuzaleim Zidane 21 Inzaghi F. 9 Kovacevic 18	67 Fontana 3 Quiroga 15 Baldini F. 21 Troise Zanetti J. 4 7 Fuser 4 Appiah 8 Lamouchi 16 Junior 18 Micaud 24 Vieri 97 Edimundo 20 Di Vaio	Frey 7 Cordoba 2 Blanc 5 Simic 13 Zanetti J. 4 7 Fuser 4 Appiah 8 Lamouchi 16 Junior 18 Micaud 24 Vieri 97 Edimundo 20 Di Vaio	77 Buffon 2 Sartor 5 Tormisi 3 Benarrivo Diana 2 4 Appiah 8 Lamouchi 16 Junior 18 Micaud 24 Vieri 97 Edimundo 20 Di Vaio	Castellazzi 12 Petruzzi 4 Calori 6 Bonera 13 Diana 2 Fillipponi A. 18 Bisoli 8 Yilana 14 Bachini 26 Pirlo 5 Hubner 11				
12 Pinato 30 Bellini G. 15 Lorenz 5 Dundjerski 6 Gallo 7 Nappi 11 Ganz	Saraceni S. 22 Zanchi 24 Bernardini 6 Bimoc 23 Rossi 16 Jeda 17 Esposito V. 9	12 Narciso 3 Del Grosso 4 De Rosa 5 Madsen 8 Sibilano 9 Osmanovski 11 Masinga	Carini 35 Tudor 5 Athinson 28 Masetta 29 Brighi 25 Del Piero 10 Fonseca 11	16 Freni 6 Frosi 13 Janakulovski 18 Pecchia 26 Tedesco G. 8 Vidigal 7 Monero	22 Buffon 28 Cannavaro P. Casetti 15 29 Bolano Farinon 31 11 Concacchio Hakan Sukur 54 Ferrante 11	22 Lupatelli 28 Cannavaro P. Casetti 15 29 Bolano Farinon 31 11 Concacchio Hakan Sukur 54 Ferrante 11	Simicek 1 Esposito Mas. 31 Galli F. 21 Kozminski 3 Marino 20 Orlandini 7 Tare 27				
PERUGIA (3-5-2)	LAZIO (4-4-2)	REGGINA (3-4-1-1)	FIORENTINA (4-4-2)	CLASSIFICA							
35 Mazzantini 5 Rivalta 23 Materazzi 22 Di Loreto 13 De Maria 17 Balocco 4 Tedesco G. 20 Liverani 25 Pieri 15 Vizzaz 99 Saudati Arbitro: Braschi	Peruzzi 70 Negro 2 Nesta 13 Couto 24 Pancaro 15 Polinsky 17 Bazonio 8 Simone 14 Veron J. 23 Ravanelli 32 Crespo 10	1 Taibi 19 Oshadagon 13 Vargas 21 Stovini 15 Vicari 20 Bevi 8 Mamede 5 Zanchetta 6 Morabito 10 Cozza 33 Dionigi	Tagliapietra 33 Tornicelli 3 Repka 2 Pienzi 23 Vanoli 14 Rossi M. 19 Bressan 30 Rositto 11 Di Livio 7 Chiesa 20 Nuno Gomes 21	ROMA 42 JUVENTUS 36 LAZIO 34 ATALANTA 30 UDINESE 28 PERUGIA 26 PARMA 26 FIORENTINA 25	INTER 25 BOLOGNA 25 LECCE 22 BRESCIA 20 VICENZA 20 MILAN 18 VERONA 18 REGGINA 14 BARI 12	1 Antonioni 3 Zago 19 Samuel 28 Mangano 25 Gurgio 11 Emerson 17 Tommasi 32 Candela 8 Nakata 18 Batistuta 24 Delvecchio	Manitta 12 Vasari 10 Vucinic 14 Matro 15 Fissore 16 Testa 25 Pivotto 27				
1 Tardelli 6 Sogliano 25 Petrarchi 7 Blasi 30 Goretti 8 Abn 18 Robbati	Marechigini 12 Pesaresi 16 Colonnese 33 Gottardi 17 Sankovic 20 Castroman 35 Inzaghi S. 21	22 Belardi 2 Jiranek 4 Caneira 23 Bernini 26 Veron J. 11 Marazzina 32 Nassi	ATALANTA 42 BOLOGNA 36 FIORENTINA 34 INTER 30 JUVENTUS 28 LAZIO 20,30 LECCE 20,30 PARMA 20,30 VICENZA 20,30	3ª DI RITORNO 25/02 - ORE 15,00							
				ATALANTA (4-4-1)	BARI (1-3-4-2)	NAPOLI (1-2-5-2)	PARMA (3-4-3)	BRESCIA (3-5-1-1)			
				22 Lupatelli 28 Cannavaro P. Casetti 15 29 Bolano Farinon 31 11 Concacchio Hakan Sukur 54 Ferrante 11	22 Buffon 28 Cannavaro P. Casetti 15 29 Bolano Farinon 31 11 Concacchio Hakan Sukur 54 Ferrante 11	22 Buffon 28 Cannavaro P. Casetti 15 29 Bolano Farinon 31 11 Concacchio Hakan Sukur 54 Ferrante 11	22 Buffon 28 Cannavaro P. Casetti 15 29 Bolano Farinon 31 11 Concacchio Hakan Sukur 54 Ferrante 11	22 Buffon 28 Cannavaro P. Casetti 15 29 Bolano Farinon 31 11 Concacchio Hakan Sukur 54 Ferrante 11			
				PERUGIA (3-5-2)	LAZIO (4-4-2)	REGGINA (3-4-1-1)	FIORENTINA (4-4-2)	CLASSIFICA			
				35 Mazzantini 5 Rivalta 23 Materazzi 22 Di Loreto 13 De Maria 17 Balocco 4 Tedesco G. 20 Liverani 25 Pieri 15 Vizzaz 99 Saudati Arbitro: Braschi	Peruzzi 70 Negro 2 Nesta 13 Couto 24 Pancaro 15 Polinsky 17 Bazonio 8 Simone 14 Veron J. 23 Ravanelli 32 Crespo 10	1 Taibi 19 Oshadagon 13 Vargas 21 Stovini 15 Vicari 20 Bevi 8 Mamede 5 Zanchetta 6 Morabito 10 Cozza 33 Dionigi	Tagliapietra 33 Tornicelli 3 Repka 2 Pienzi 23 Vanoli 14 Rossi M. 19 Bressan 30 Rositto 11 Di Livio 7 Chiesa 20 Nuno Gomes 21	ROMA 42 JUVENTUS 36 LAZIO 34 ATALANTA 30 UDINESE 28 PERUGIA 26 PARMA 26 FIORENTINA 25	INTER 25 BOLOGNA 25 LECCE 22 BRESCIA 20 VICENZA 20 MILAN 18 VERONA 18 REGGINA 14 BARI 12	1 Antonioni 3 Zago 19 Samuel 28 Mangano 25 Gurgio 11 Emerson 17 Tommasi 32 Candela 8 Nakata 18 Batistuta 24 Delvecchio	Manitta 12 Vasari 10 Vucinic 14 Matro 15 Fissore 16 Testa 25 Pivotto 27
				PERUGIA (3-5-2)	LAZIO (4-4-2)	REGGINA (3-4-1-1)	FIORENTINA (4-4-2)	CLASSIFICA			
				35 Mazzantini 5 Rivalta 23 Materazzi 22 Di Loreto 13 De Maria 17 Balocco 4 Tedesco G. 20 Liverani 25 Pieri 15 Vizzaz 99 Saudati Arbitro: Braschi	Peruzzi 70 Negro 2 Nesta 13 Couto 24 Pancaro 15 Polinsky 17 Bazonio 8 Simone 14 Veron J. 23 Ravanelli 32 Crespo 10	1 Taibi 19 Oshadagon 13 Vargas 21 Stovini 15 Vicari 20 Bevi 8 Mamede 5 Zanchetta 6 Morabito 10 Cozza 33 Dionigi	Tagliapietra 33 Tornicelli 3 Repka 2 Pienzi 23 Vanoli 14 Rossi M. 19 Bressan 30 Rositto 11 Di Livio 7 Chiesa 20 Nuno Gomes 21	ROMA 42 JUVENTUS 36 LAZIO 34 ATALANTA 30 UDINESE 28 PERUGIA 26 PARMA 26 FIORENTINA 25	INTER 25 BOLOGNA 25 LECCE 22 BRESCIA 20 VICENZA 20 MILAN 18 VERONA 18 REGGINA 14 BARI 12	1 Antonioni 3 Zago 19 Samuel 28 Mangano 25 Gurgio 11 Emerson 17 Tommasi 32 Candela 8 Nakata 18 Batistuta 24 Delvecchio	Manitta 12 Vasari 10 Vucinic 14 Matro 15 Fissore 16 Testa 25 Pivotto 27

Con la Lazio nella sua città

Ravanelli: «Caro Perugia, stavolta devo batterti»

ROMA. La prima a Perugia del figlio prodigo, Fabrizio Ravanelli, una maglia da titolare per Baroni. La Lazio va all'esame della truppa-Cosmi con un centrocampo da inventare (Nedved ha un ginocchio gonfio, Dino Baggio una contrattura), ma con il volto sorridente di due giocatori finora dimenticati. «Per la prima volta arrivo da avversario nella mia città. Mi dispiace Perugia, ma dovrò batterti», afferma Ravanelli. E Zoff avverte: «I quattro successi consecutivi in campionato non ci avevano esaltato più del necessario. Adesso, non è il caso di sentirsi ridimensionati dopo il passo falso di Madrid». E mercoledì per i laziali subito l'occasione di prendersi la rivincita dell'amara notte in Champions League. Contro il Real all'Olimpico, la Lazio potrebbe riabbracciare, anche se solo per qualche minuto, Claudio Lopez, assente dal 1° novembre, quando rimediò un grave infortunio al ginocchio. [g. b.]